

•6 Ç` e a tutti, siamo gli studenti del Liceo scientifico Albert Einstein e stiamo partecipando a questa sfida "nazionale". Il nostro team è chiamato "I Lumi del Mezzogiorno"; ma qualcuno potrebbe chiedersi il perché di questa scelta. Beh semplicemente perché noi siamo coloro che devono indagare su uno dei progetti più importanti della nostra città "Palermo" insomma che devono fare luce su di esso. Non potevamo quindi che chiamarci in questo modo. Il nome completo del progetto che intendiamo analizzare è MEDITERRANEAN CENTER FOR HUMAN HEALTH ADVANCED BIOTECHNOLOGIES. Prima di parlare però del progetto in questione vorremmo giustificare la nostra scelta. Navigando per il sito ufficiale di Open Coesione abbiamo raccolto dei dati fondamentali per il nostro percorso: Il progetto che intendiamo analizzare è stato iniziato e concluso entro i tempi previsti (01/09/2011 – 31/07/2015), tuttavia dei 22.103.970,00 euro che sono stati stanziati dall'Unione Europea, soltanto l'80% dei pagamenti ovvero 17.683.176,00 euro sono stati realmente effettuati. Il nostro obiettivo è quindi quello di occuparci dell'aspetto finanziario e capire quindi in che modo i soldi pubblici sono stati realmente spesi. Per quanto riguarda il progetto in se, esso si prefigge di promuovere la crescita in ambito territoriale ed oltre di laboriosità industriali ed applicative di elevato profilo tecnologico attraverso la creazione di un centro di riferimento tecnologico-scientifico che sia in grado di accogliere e sviluppare capacità di eccellenza della regione, dell'area mediterranea e dell'Europa. L'idea che è stata sviluppata in questo progetto è quella di metter assieme la sintesi, produzione e modificazione di materiali siano essi polimeri o biomolecole con il testare sia "in vitro" che "in vivo" materiali e/o prodotti avanzati di forte impatto nella cura della salute umana. Il progetto ha previsto la costituzione di un centro di ricerca di eccellenza, attrezzato per lo sviluppo di biotecnologie applicate alla salute umana. Il centro si trova presso l'Università di Palermo ed è attrezzato con apparecchiature all'avanguardia per le applicazioni e lo sviluppo di biotecnologie diagnostiche, di rigenerazione, di trattamento di patologie, etc. che se gestite nel migliore dei modi potranno influenzare notevolmente la ricerca medica nel territorio Siciliano. Ecco quindi perché abbiamo scelto un microscopio ed un filamento di DNA con lo sfondo della nostra amata isola per la rappresentazione del nostro logo. Durante la prima lezione, il nostro team ha provveduto all'assegnazione e all'organizzazione dei ruoli. I nostri designer si sono occupati della realizzazione del logo di gruppo, i social media della creazione di un account Twitter e di un account Facebook, mentre i blogger di quella di un blog. I nostri fantastici coder con l'aiuto dei non meno straordinari analisti si sono preoccupati di ricercare la storia finanziaria e i dati generali del progetto. Tutto ciò è raccontato con cura e dedizione dalle parole dei nostri due story teller, guidati dal nostro manager che ha provveduto a delineare i compiti di ognuno di noi, aiutato in questo dal suo preparato assistente. Per testimoniare il nostro lavoro i fotografi hanno immortalato i momenti chiave dell'incontro, ricercando con cura quella foto che avrebbe potuto simboleggiare la nostra cooperazione. Inoltre la nostra docente di Storia e Filosofia ci ha supportati, permettendoci di utilizzare le apparecchiature multimediali per fare ricerche e per ricreare il logo virtualmente. In particolare i coder affiancati dagli analisti hanno svolto un eccezionale lavoro di ricerca che ci ha permesso di meglio comprendere la storia finanziaria del progetto. Dalle loro ricerche sono emerse le seguenti cose: L'8 aprile 2015, secondo il sito internet di un consorzio locale del mediterraneo, si preannuncia che un progetto, unico non solo nel Mediterraneo, ma

addirittura in tutta Europa, sarebbe stato presentato il 13 aprile dello stesso anno al Palazzo Steri di Palermo: il CHAB. Il progetto parla di una struttura organizzata in tre macro-aree. Esso si rivolge a imprese materiali, protesi e supporti biomedicali; a centri di ricerca e innovazione per la salute umana e che svolgono attività di biosensoristica e biomateriali, di bio-tech e a strutture ospedaliere, laboratori farmaceutici e centri d'analisi. Esso, inoltre, è in grado di offrire servizi abbattendo i costi di circa il 30% rispetto ai competitors europei e mondiali. I Lumi del Mezzogiorno, pronti a scavare nei meandri di questo progetto, per scoprire le cause finanziarie di ciò e per denunciare un eventuale attività illecita. Il nostro lavoro ha come scopo quello di sensibilizzare sulla ricerca biomedica ed è indirizzato a tutta la cittadinanza palermitana e non solo. Ma per fare ciò ci serve il supporto di tante persone che speriamo di ottenere tramite le nostre pagine Facebook e Twitter, ma anche tramite questo Blog Post che ci auguriamo abbia catturato l'attenzione di tutti voi lettori. Beh, che altro aggiungere? Noi ci impegneremo al massimo per essere i più chiari e trasparenti possibile, adesso tocca a voi supportarci nel nostro percorso. Alla Prossima!